

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 25 febbraio 2012, alle ore 15.30, in Genova, Porticciolo Duca degli Abruzzi, presso la sede dello Yacht Club Italiano, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria Annuale dell'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Segretario;
- 2) Relazione del Tesoriere e approvazione del Rendiconto Consuntivo 2011;
- 3) Determinazione delle quote associative per il 2012 e Preventivo 2012;
- 4) Attività Sportiva 2012;
- 5) Nomina dei componenti del Comitato Direttivo, del Collegio dei Probiviri, del Comitato Tecnico, nonché dei Revisori dei Conti;
- 6) Programma iniziative per Celebrazioni Centenario;
- 7) Internazionalizzazione;
- 8) Regate in condizioni di vento forte;
- 9) Varie ed eventuali.

Su proposta del socio Lino Giugno e con il consenso unanime dell'Assemblea assume la Presidenza il Segretario Francesca Lodigiani che chiama a fungere da Segretario il Vicesegretario Carlo Cameli che, con il consenso di tutti, accetta.

Il Presidente, constatato e fatto constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso in data 23 gennaio 2012
- che alle ore 15.00, in base alle risultanze del foglio presenze predisposto dalla Segreteria della Classe risultano presenti 121 associati, di cui 48 di persona e 73 per delega, su 233 aventi diritto al voto, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Segretario Francesca Lodigiani illustra la propria relazione, la cui sintesi si allega sub **A**, e chiama il Consigliere Paolo Rastrelli a presentare l'Annuario 2011 che verrà distribuito ai presenti e ai Capi Flotta a fine Assemblea. Il Consiglio Direttivo e l'Assemblea ringraziano Paolo Rastrelli per questo ennesimo prezioso contributo offerto alla Classe.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Tesoriere Carlo Pizzarello illustra il Rendiconto Consuntivo 2011 che viene approvato all'unanimità e che si allega sub **B**

Sul terzo argomento all'ordine del giorno il Tesoriere illustra il Preventivo per l'esercizio 2012.

Il Segretario, tenendo fede all'impegno assunto lo scorso anno in sede di elezione, propone che le quote associative per Socio Proprietario e Socio Non Proprietario Regatante siano ridotte da €130,00 a €110,00 e che rimangano invece invariate le altre quote ovvero quella relativa al Socio Simpatizzante ma non regatante di €50,00 e la quota di Buon Ingresso - cioè la quota di prima associazione ovvero di rinnovo dell'associazione dopo il 31 marzo dell'anno in corso - di €50,00.

Paola Randazzo chiede che si affronti il tema di chi partecipa solo ad una regata, magari per provare il Dinghy e decidere poi di avvicinarsi alla Classe. Giuseppe La Scala suggerisce si adotti una norma ponte. Roberto Armellin invita ad essere rigorosi a livello di regate nazionali e più "elastici" a livello di regate locali. Il Segretario concorda sull'opportunità di essere "elastici" a livello di regate locali, ottima occasione per far avvicinare alla Classe nuovi dinghisti.

Roberto Armellin propone che le quote per Socio Proprietario e Socio Non Proprietario Regatante siano lasciate invariate a €130,00, considerate le spese che le celebrazioni del Centenario implicheranno. Il Tesoriere si mostra favorevole.

Il Presidente mette ai voti la proposta di diminuzione della quota associativa per Socio Proprietario e Socio Non Proprietario Regatante da €130,00 a €110,00.

La proposta di diminuzione delle quote a €110,00 è approvata con 48 voti a favore, 39 voti contrari e 34 astenuti.

Viene quindi approvato all'unanimità il Preventivo che si allega sub C.

Sul 4° argomento all'ordine del giorno il Segretario, come da tradizione, illustra all'Assemblea il calendario agonistico nazionale 2012, approvato dal Consiglio Direttivo fin dallo scorso autunno e già reso noto alla Classe tramite il Sito www.dinghy.it. Fa presente di aver visitato personalmente Portorose, sede della World Cup che avrà valenza anche come tappa di Coppa Italia e di TNDC; Bibione, dove si disputerà il Campionato Nazionale, Malcesine, dove la Classe torna a correre dopo molto tempo, e di avere appuntamento per il giorno successivo all'Assemblea con gli organizzatori della Nazionale di Livorno (Circolo Nautico Livorno nell'ambito del Trofeo Accademia Navale). Fa anche presente che con il Consiglio si è stabilito un format qualitativo/organizzativo che si richiede ai Circoli organizzativi di adottare e rispettare e rispetto al quale viene effettuato un monitoraggio. Per quel che riguarda il Bombolino, si informano i soci che quest'anno è stato richiesto di aumentare gli uomini di supporto per gli alaggi e vari a Santa Margherita Ligure. Viene sottolineato come in relazione alla nazionale di Mondello organizzata dal Circolo Vela Sicilia a giugno, non sia stato effettuato alcun sopralluogo alla luce dell'alto standard e dell'accoglienza che il Circolo ha sempre riservato ai Dinghy.

Giuseppe La Scala illustra il Calendario delle sei regate riservate ai Dinghy Classici. Parla poi delle varie flotte locali che storicamente attraversano ciclicamente periodi di alta e di bassa da un punto di vista numerico.

Emanuele Tua illustra la sua proposta di ipotizzare nell'ambito della Coppa Italia delle classifiche anche per squadre di appartenenti alla stessa Flotta, e ciò al fine di valorizzare le Flotte e di incentivare il senso di appartenenza alle stesse e la competizione.

Filippo Jannello propone che sia stilata a fine anno una classifica per Club.

Una delegazione giunta da Portorose in Slovenia illustra le strutture e l'organizzazione per la World Cup di luglio.

Sul 5° argomento all'ordine del giorno, prima di passare alle votazioni, il Segretario fa presente che a seguito della rettifica apportata dalla FIV al testo dello Statuto in sede di omologa dopo l'approvazione da parte dell'assemblea nel 2010, il Comitato Tecnico non può avere tra i suoi membri soggetti in posizione di conflitto di interesse, e che come tale viene considerato chi rivesta il ruolo di stazzatore abituale di Dinghy 12'. Questo determina la necessità di sostituire, seppur con rammarico, Gianpietro Pollesel e Roberto Ravaglia che ringrazia insieme al Consiglio Direttivo per l'opera prestata come membri del CT in questi anni. Informa di aver ottenuto la disponibilità di far parte del Comitato Tecnico, oltre che da parte di Riccardo Provini, che non è stazzatore abituale di Dinghy 12', occupandosi quasi totalmente di yacht d'altura (anche in virtù del proprio rapporto con l'UVAI) anche di Giangi d'Ardia, Professore Universitario di Architettura e con competenza rispetto ai Dinghy di legno d'epoca e al loro restauro, e di Connie Iseburg, dinghista di lungo corso, ingegnere, esperto delle Regole di Costruzione e Stazza della Classe e della loro evoluzione, specie nel passaggio dal solo legno alla vetroresina, e dotato di una esperienza gestionale internazionale in ambito velico particolarmente utile in questo momento storico in cui bisognerà lavorare a regole comuni insieme ai tecnici rappresentanti delle associazioni del Dinghy 12' delle altre Nazioni.

Il Segretario propone quindi di passare alla distribuzione delle schede predisposte per la votazione dei quattro organi da rinnovare.

Prende la parola Alberto Marini il quale propone, in considerazione del clima di coesione che sembra esserci, di eleggere gli organi sociali per acclamazione. L'assemblea concorda e vengono quindi eletti per acclamazione:

- Consiglio Direttivo: Leo Azzarini, Carlo Cameli, Paolo Corbellini, Vincenzo Penagini, Carlo Pizzarello, Paolo Rastrelli;
- Collegio dei Proviviri: Tay De Negri, Stefano Pizzarello, Andrea Falciola,
- Comitato Tecnico:Giangi d'Ardia, Corrado Iseburg, Riccardo Provini;

che il Presidente proclama eletti per il prossimo biennio.

Viene quindi effettuata una pausa

L'Assemblea riprende con la trattazione del 6° argomento all'ordine del giorno.

Preliminarmente il Segretario ringrazia coloro che hanno partecipato al concorso indetto per il Logo del Centenario inviando le proprie proposte e cioè i soci Briolini, Coppola, Gazzolo, Giribaldi Manzoli, Mirek, Jannello, Tosco, Tirapani e informa che gli stessi verranno esaminati da esperti, anche sotto il profilo della riproducibilità rispetto alle varie esigenze. Sia il marchio scelto che gli altri saranno pubblicati e presentati nel corso del Salone Nautico 2012 quando verrà presentato ufficialmente il programma delle Celebrazioni del Centenario.

Il Presidente dà quindi la parola a Paolo Rastrelli che illustra una bozza di sintetico programma delle iniziative per le Celebrazioni del Centenario, preliminarmente condivisa col Consiglio Direttivo, che viene allegata sub **D**, sottolineando peraltro che si tratta di un programma di massima e che alcune componenti non vengono svelate, sia perché ancora in via di definizione, sia per non rovinare alcune "sorprese".

Riprende la parola il Segretario per completare il quadro delle Celebrazioni parlando delle regate nazionali del Centenario che seguiranno un fil rouge storico che comprenderà:

- il Tigullio, dove nel maggio del 2013 il Bombolino si "dilaterà" per l'occasione, per diventare il Campionato Nazionale del Centenario, una scelta che vuole anche essere un atto di riconoscenza e riconoscimento alla SIAD per esser stata così affettuosamente ed efficacemente vicina alla Classe in tutti questi anni;
- Napoli, dove a luglio si svolgerà la World Cup del Centenario, con valenza anche di Coppa Italia e TNDC;
- Trieste

e altre tre località che hanno rivestito un ruolo storico per il Dinghy 12'.

Sul 7° argomento all'ordine del giorno il Segretario illustra i risultati dell'incontro a Groningen tra la Delegazione Italiana (F. Lodigiani, G. Pizzarello, R. Santini assente giustificato Giuseppe La Scala) con la Delegazione Olandese (H. Van Der Zende, segretario olandese e P. Bleeker) che si articolano in un accordo programmatico sui passi da fare sulla via della internazionalizzazione e in un accordo sulle regolazioni che a titolo sperimentale le barche italiane e olandesi, sia moderne che classiche per quel che riguarda il Cockshott, che solo classiche per quel che riguarda la World Cup, a Portorose. Le regole in questione sono illustrate e allegate sub **E**, senza che sia registrato alcun intervento contrario.

Viene quindi data lettura di una sintesi delle intese raggiunte, che viene allegata sub **F**.

Il Segretario passa quindi ad illustrare la posizione adottata a nome dell'Associazione di fronte all'iniziativa appresa a ridosso della riunione olandese dal Delegato dei Classici, di un progetto di Circuito Europeo sponsorizzato da Swiss & Global riservato ai soli Dinghy Classici, articolato su regate già in calendario, inserendo tra quelle valide a tal fine quella di Varazze, 1° tappa del TNDC e la regata di Kaag che negli anni precedenti, pur non essendo aperta ai Dinghy moderni, faceva parte del circuito internazionale del Trofeo Cockshott, circuito di regate internazionali in cui classici e moderni corrono insieme a partenza unica. Rispetto a tale regata olandese, secondo quanto riferito a Groningen dalla delegazione olandese, sarebbe pervenuta un'offerta di sponsorizzazione da parte dello sponsor del circuito italiano. Segue un acceso dibattito, caratterizzato da scambi di opinione specie tra Giuseppe La Scala e Giorgio Pizzarello in cui il primo afferma come non si possa imporre un modello di sviluppo internazionale della diffusione del Dinghy 12, ma sia opportuno ascoltare il mercato, che al momento in Olanda, Francia e Svizzera privilegia il legno, mentre il secondo lamenta la non condivisione del Delegato dei Classici a livello di dirigenza italiana della politica internazionale, che a suo avviso deve tenere conto della complessiva realtà della flotta italiana composta in pratica per due terzi da Dinghy moderni. Interviene anche Renzo Santini che fa presente come l'idea del Circuito Europeo riservato esclusivamente ai Classici sia nata durante una visita a Lucerna per l'organizzazione della tappa svizzera del TNDC-Swiss & Global Cup, alla quale ha preso parte lui stesso insieme a Filippo La Scala per lo sponsor Swiss &

Global, la società di comunicazione Mediasail che si occupa del TNDC e Steve Crook presidente della neonata Associazione Svizzera dei Dinghy 12' nonché membro del Comitato Internazionale. Interviene il socio Picchi il quale chiede che attenzione venga prestata anche alla difesa delle barche sotto il profilo storico (ipotizzare raduni con Dinghy 12' con le vele imbisciate per esempio). Interviene il Socio Penagini il quale, con riferimento all'attuale momento storico della internazionalizzazione in cui si stanno aprendo per il Dinghy 12' nuove aree geografiche, sussista un problema prevalentemente commerciale, nel senso che i Dinghy dei cantieri italiani, anche quelli classici, sono considerevolmente meno costosi di quelli olandesi e che è quindi evidente l'interesse olandese di supportare l'esportazione del proprio modello e delle proprie barche, anche a livello di usato.

Il Presidente chiude la discussione e come Segretario fa presente che ritiene comunque opportuno che al cosiddetto "modello italiano" di convivenza moderni e classici sia data una chance a livello internazionale, e ciò anche a supporto dei propri cantieri. Chiede quindi, al fine di acquisire un input orientativo, che l'assemblea si esprima sulla politica internazionale della Classe Italiana, con riferimento ad eventuali ulteriori circuiti internazionali, ovvero se ci si debba concentrare, oltre alla World Cup, su un circuito internazionale misto o anche su un ulteriore circuito internazionale riservato ai soli legni. L'assemblea si esprime con 69 voti a favore di un unico circuito internazionale misto, con 15 a favore di un doppio circuito, di cui uno misto e uno riservato ai soli legni. Vengono registrate 10 astensioni.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 20.10

Il Presidente
Fto. Francesca Lodigiani

Il Segretario
Fto. Carlo Cameli

ALLEGATO A

Il 2011 è stato un anno intenso in cui si è completato e rodato il lavoro di riorganizzazione e consolidamento della nostra Associazione iniziato quattro anni fa.

Quello che emerge è che la nostra Classe è decisamente sana e vitale:

- I soci sono aumentati di circa il 20% e nel 2011 abbiamo toccato quota 299. In merito a questo segnalo un possibile problema. Vista l'efficienza del nostro Tesoriere Carlopi, ho pressioni forti e offerte importanti di acquisto del cartellino da Palazzo Chigi per la squadra di Mario Monti.
- I nostri cantieri stanno lavorando bene e abbiamo contezza di parecchie barche nuove. Parlando solo del mercato italiano [si sta mettendo la testa oltre frontiera] e considerando sia il fronte legni, che quello dei moderni, siamo a un totale certo, nel senso che sappiamo chi sono gli armatori, che ad oggi è di 10 Dinghy, dei quali 4 Colombo Moderni. Poi c'è Enrico Michel che è in dirittura di arrivo con i suoi nuovi vetroresina e legno. Pare che anche Lillia sia quasi fuori dalle curve legali. E questo significa che mentre continua la vivacità del mercato dei legni, ha ripreso quello dei moderni e in più c'è un buon movimento nel mercato dell'usato.
- Nel 2011 abbiamo disputato 109 regate per un totale di 272 giorni sulle boe. Un numero siderale.

Vorrei fare comunque una veloce carrellata su una serie di aree, che questo Direttivo ha ritenuto prioritarie per la Classe e alle quali ha dedicato attenzione, per darvi un'idea dello stato dell'arte.

- Organizzazione regate: stiamo dedicando attenzione alla organizzazione delle Nazionali entrando in contatto preventivo con i Circoli organizzatori per spiegare le nostre esigenze e supportarli con la nostra esperienza. Tranne Palermo, dove andiamo sul sicuro, e Livorno dove vado domani, ho visitato personalmente le location di tutte le nostre Nazionali 2012. E l'idea è di continuare così traendo spunto dalle esperienze positive o negative che via via facciamo.
- Aspetti Tecnici: l'applicazione del Regolamento 2008 e successive integrazioni, oggi è rodata. E' stato creato un Archivio Tecnico delle relazioni sulle visite ai cantieri, delle relative pratiche, dei disegni ed autorizzazioni. Inoltre, come avevo anticipato, stiamo proseguendo nel progetto di avere un network di stazzatori nelle varie aree geografiche in modo da semplificare le operazioni di stazza in genere. Pollesel, ad oggi nostro stazzatore di riferimento, copre il nord est, l'ottimo Ravaglia il nord lacustre. In Liguria eravamo scoperti, ma Franco Noceti, che alle sue origini si era occupato di

Dinghy, ha dato la sua disponibilità alla Classe e si è studiato il nostro nuovo regolamento, mentre nel frattempo Giacomo Giribaldi, vignettista, ingegnere RINA, ha iniziato l'iter per diventare stazzatore e farà il prossimo corso FIV. Per il Lazio Yann Masserotti, vicino alla nostra Classe, invece il corso l'ha fatto lo scorso week end. Vedremo ora cosa fare per il napoletano e la Sicilia. Chi conosce me e questo Consiglio sa che consideriamo il rispetto e la certezza delle regole un aspetto importante e in questo senso abbiamo cercato di camminare.

- Finanza Non voglio togliere la scena al benemerito Tesoriere, ma posso anticipare che andiamo molto bene, tanto che l'obiettivo di cominciare a ridurre le quote sociali è stato conseguito. Ma ne parleremo tra poco.

- Comunicazione .

Quest'anno abbiamo privilegiato quella interna. Sito. Dinghy News e Annuario.

Sito: c'è uno sforzo per aggiornarlo costantemente. E considerato che: abbiamo feed back positivi da parecchi di voi; sono di fatto scomparsi i mugugni e i numeri di contatti mi dicono essere buoni e cioè 27300 in un anno con picchi a giugno e settembre, spero che siamo sulla buona strada.

Dinghy News: è uscito 17 volte, con Paolo, anima e motore, si è instaurata una collaborazione a feed back molto bella e il giudizio lo lascio a voi. Ringrazio però molto il team dei "collaboratori" e uno in particolare, il supervignettista Giacomo Giribaldi.

Annuario anche quest'anno siamo pronti, ma per presentarlo lascio la scena all'Artefice che in occasione della Match Race ad inviti di Palermo lo scorso ottobre, ha anche realizzato un libretto sulla vela in Sicilia.

Facebook Stiamo valutando se è uno strumento che vogliamo aggiungere agli altri, considerato il potenziale numero di associati che lo usa abitualmente e tenendo conto che è uno strumento di comunicazione efficace solo se costantemente aggiornato.

- Internazionalizzazione: sapete che lo scorso week end Giorgio e Renzo siamo stati a Groningen, ci sono molte notizie fresche, ma l'argomento, molto articolato, lo trattiamo separatamente più avanti, così come faremo per il Calendario Agonistico.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY 12'

PREVENTIVO ANNO 2011	CONSUNTIVO ANNO 2011
RICAVI	RICAVI
Quote Soci	38.610
Certif. di Stazza	3.890
Altro:disegni,ecc.	623
Totale Ricavi	43.123
COSTI	COSTI
Segret.Commerc.Cancell.	1.166
Controlli Tecnici	1.090
Acquisti tecnici(ganci,targhette,ecc)	796
Org.Regate(cop Video/Foto)	1.400
Rappresent. e gadget	1.478
Spese per Sito Web	1.279
Coppe e Premi	1.934
Salone Nautico Genova	8.809
Annuario 2010	4.608
Calendario 2012	1.452
Spese c/c bancario e postale	555
Stanziamiento Centenario 2013	16.000
Totale Costi	40.567
SALDO GESTIONE	2.554

ALLEGATO C

ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY 12' PREVENTIVO ANNO SOCIALE 01 GEN - 31 DIC 2012

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Versamento da soci per quote 2012	€	27.000,00
Certificati e volturedi Stazza	€	4.000,00
Disegni, ecc.	€	300,00
TOTALE RICAVI	€	31.300,00

COSTI

Controlli tecnici	€	2.000,00
Acquisti materiale tecnico	€	800,00
Organizzazione regate	€	1.500,00
Annuario 2011	€	6.243,60
Calendario 2013	€	1.500,00
Rappresentanza e gadget	€	1.100,00
Spese per sito WEB	€	800,00
Salone di Genova	€	9.000,00
Coppe e premi	€	2.500,00
Spese c/c bancario	€	456,40
Segreteria, commerc, cance eller, ecc	€	1.400,00
Accantonamento Centenario	€	4.000,00
TOTALE COSTI	€	31.300,00

SALDO GESTIONE ORDINARIA

==

ALLEGATO D

CENTENARIO DINGHY

LOGO 100°

Realizzazione logo: concorso tra soci AICD.
Presentazione ufficiale al Salone di Genova 2012

LIBRO DEL 100°

Nuovo volume "Cento anni di Dinghy" non più cronologico ma per argomenti.
Lingua: italiano/inglese.
Presentazione del libro: al Dinghy Day 2013

FILMATO (CD) DEL 100°

Storia del Dinghy da allegare al libro.
Presentazione con proiezione: al Dinghy Day 2013

MOSTRA ITINERANTE

pannelli mobili - tematici e fotografici - con la storia del Dinghy (cronologia, origini, olimpiadi, campioni, donne, costruttori, flotte, club...).

Prima presentazione della mostra al Dinghy Day 2013

CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLE COSTRUZIONI A CLINKER

Interventi di eminenti esperti nel campo delle costruzioni navali da individuare e contattare (arch. Ugo Pizzarello - Venezia, prof. arch. Roberto Roccati - Politecnico Torino, prof. ing. Claudio Penza - Università Federico II ...).

Da tenersi al Salone di Genova 2013

FILATELIA

Emissione francobollo commemorativo Poste Italiane (contattare PT per fattibilità entro aprile 2012)
Cartolina prima emissione e timbro annullo postale
Preventivo spese entro aprile 2012
Presentazione in occasione Salone Genova 2012

MEETING "CAMPIONI DINGHY"

Riunione con tutti i Campioni Italiani (viventi 15) con taglio torta del centenario.
Dinghy Day 2013

LE REGATE DEL CENTENARIO SUL FILO DELLA STORIA:

2012-2013

Campionato Italiano Tigullio
World Cup Napoli
Nazionale Trieste

ALLEGATO E

INTERNATIONAL RULES

APPLICABLE TO ALL PARTECIPANTS TO THE COCKSHOTT TROPHY - PIRAN CUP RACE OF 5TH JULY 2012 AND TO THE CLASSIC 12 ' DINGHY WORLD CUP OF 6TH , 7TH AND 8TH JULY 2012 AT PORTOROSE, SLOVENIA

1 Purpose of these international rules

The purpose of these rules is to ensure that the boats are as alike as possible in all respects affecting performance, in order that crews may compete against each other on level terms.

2 Measurement Certificate

One of the following possibilities must apply:

- 1 Italian Measurement Certificate
- 2 Dutch Measurement Certificate
- 3 No Measurement Certificate

In this last case the International Committee is allowed to issue a Statement of Compliance to the Dutch and /or the Italian Rules.

3 Crew

The crew may consist of one or two persons.

In all cases, regatta races shall be carried out by the registered crew.

4 12' Dinghy with Italian Measurement Certificate

The position of the mast step and of the sail on the gaff must be fixed during the race. An adjustment control is not permitted. The mast step and the gaff adjustment control ropes of the Italian dinghies must be removed or rendered unusable before the race.

5 12' Dinghy with Dutch Measurement Certificate

- Provided that the total weight of the boat without rudder and centerboard exceeds 111 kg, one or more floorboards equaling the excess weight can be removed when racing.
- A minimum of 4 kg rudder can be used.
- The tension of the sail on the boom may be adjustable.
- An electric pump may be used.

Allegato F

MARTINI PROTOCOL

Il 18 e 19 febbraio 2012 a Groningen (Olanda) a casa di Pieter Bleeker e Geja van Ommen, il Segretario della Associazione Dinghy 12' Olandese (Twaalfvoetsjollenclub) Henk van der Zande e Pieter Bleeker (la Delegazione Olandese) e il Segretario dell'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' – AICD Francesca Lodigiani insieme a Giorgio Pizzarello e Renzo Santini (la Delegazione Italiana) si sono incontrati per discutere la possibilità di effettuare un ulteriore passo avanti sulla strada iniziata col Protocollo Iolanda del 18 maggio 2006.

Qui di seguito il Twaalfvoetsjollenclub e l'AICD indicati come le Parti.

- Le Parti hanno identificato le seguenti come le caratteristiche principali che determinano il successo del Dinghy 12' nei territori in cui è diffuso, nonostante il fatto che il suo progetto sia del 1913, caratteristiche che le Parti riconoscono debbano essere salvaguardate e valorizzate:
 - a. old fashion e dal look vintage;
 - b. adatto a qualsiasi età (dai 12 agli 80 anni) e a qualsiasi sesso;
 - c. utilizzabile come singolo o con equipaggio da due;
 - d. facile da trasportare;
 - e. sicuro;
 - f. economico;
 - g. può sviluppare velocità simili nonostante le differenti tipologie in termini di materiali di costruzione (legno, VTR);
 - h. consente di regatare in flotte numerose;
 - i. offre un'atmosfera amichevole all'interno delle sue flotte: l'atmosfera del Dinghy 12'.

- Le Parti hanno riconosciuto che solo quando sussiste una velocità simile tra i Dinghy 12', la regata diventa soddisfacente, stimolante e determina per il Dinghy 12' un incremento dell'attività agonistica, dello scambio e del successo a livello internazionale.

- Le Parti hanno riconosciuto che attualmente le regole di costruzione e stazza in vigore in Italia e in Olanda contengono differenze – anche legate alla storia individuale e allo sviluppo delle Associazioni Dinghy 12' in Olanda e in Italia, in via di principio strettamente tradizionale e legata solamente alla tradizione del legno in Olanda, più aperta all'evoluzione anche in termini di materiali (legno e VTR) in Italia – che non permettono nel breve periodo di raggiungere delle regole comuni.

- Le Parti tuttavia hanno identificato un limitato numero di regole da applicare alle regate del Trofeo Cockshott del 5 luglio 2012 a Portorose e della World Cup 2012 le quali hanno l'obiettivo di avvicinare la performance dei Dinghy 12' Italiani e Olandesi in tali competizioni.
- Le Parti si sono dichiarate consapevoli dell'opportunità che potrebbe determinare, specialmente in questo momento della storia del Dinghy 12' in cui parecchie nuove Nazioni si stanno aprendo ad esso, il fatto di raggiungere regole comuni nel medio/lungo termine al fine di conseguire l'obiettivo di avere regate a livello internazionale tra Dinghy 12' con la stessa velocità e alla luce di quanto sopra si sono dette d'accordo di lavorare insieme per istituire un Comitato Tecnico Internazionale di 5 membri cui affidare il compito di identificare le strade per ottenere più vicine, se non comuni, regole di costruzione e stazza che potrebbero essere applicate a tutti i Dinghy 12' nel futuro, senza tuttavia danneggiare le flotte esistenti.
- Le Parti hanno riconosciuto che alla luce delle attuali norme ISAF il riottenimento dello status ISAF internazionale al momento non è un obiettivo.
- Le Parti si sono dette che faranno del loro meglio per porre in essere un coordinamento del calendario delle regate delle rispettive Associazioni Nazionali, con l'obiettivo di evitare la sovrapposizione delle regate principali (Campionati nazionali, Regate del Trofeo Cockshott) dei singoli paesi.
- Le Parti hanno riconosciuto l'importanza del Trofeo Cockshott come circuito/serie di regate internazionali, in quanto "laboratorio" che è stato congiuntamente identificato e scelto per la crescente convergenza delle flotte, a prescindere dalla tipologia dei Dinghy 12' che compongono dette flotte
- Le Parti studieranno la possibile struttura e lo statuto di una International Dinghy 12' Association aperta alla partecipazione delle Associazioni Nazionali Dinghy 12', debitamente riconosciute dalle rispettive federazioni nazionali.